

Scuola: “Madre Teresa di Calcutta” di Ala-Serravalle dell’Adige (Trento)

Titolo del progetto: “Oltre i tappi”



Durata: un anno scolastico

Partecipanti: alunni della scuola primaria

Età partecipanti: 6-10 anni

Temi: ambiente, sviluppo sostenibile, riciclo, confronto culturale, solidarietà

Insegnante referente: Strafellini Paola, Trentini Chiara

Breve contestualizzazione

La scuola primaria “Madre Teresa di Calcutta” fa parte dell’Istituto Comprensivo di Ala (Trento) e si trova nel paese di Serravalle all’Adige, pochi chilometri a nord dell’abitato di Ala. In questa scuola confluiscano i bambini di tre paesi: S.Margherita, Chizzola e Serravalle. Il paese non offre molti punti di aggregazione e di ritrovo della comunità oltre alla chiesa, l’oratorio e il teatro.

Descrizione

Da qualche anno nella scuola è in atto un progetto che prevede la raccolta da parte dei bambini e delle loro famiglie dei tappi dei contenitori di plastica che non potrebbero essere riciclati nella normale raccolta differenziata dei rifiuti. Questi tappi di plastica vengono raccolti da una piccola impresa che ha sede ad Ala, la quale si occupa di riciclare questo tipo di plastica per produrre materiale edilizio. I soldi pagati a peso da questa impresa per i tappi consegnati sono donati all’Associazione Mato Grosso che opera in alcuni villaggi delle zone più disagiate dell’Ecuador.

Ben consapevole di come questo progetto abbia offerto negli anni, oltre che solidarietà a molti poveri, anche un'occasione preziosa agli alunni di apprendimento, il Consiglio di Classe ha deciso di organizzare l'attività nel contesto di un progetto di Apprendimento - Servizio.

La scuola si propone quindi come "officina pedagogica di saperi e valori", fra cui la solidarietà nei confronti dei più poveri, la conoscenza e il confronto con culture diverse, il rispetto dell'ambiente e la condivisione di tutto questo fra i bambini, le loro famiglie, le popolazioni dell'Ecuador, gli insegnanti e tutta la comunità.

Obiettivi

Gli apprendimenti sono pensati in ottica interdisciplinare e le competenze e le abilità messe in gioco nelle varie discipline elaborate in forma trasversale.

Discipline	competenze
Lingua italiana	Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura Leggere, analizzare e comprendere testi Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi
Scienze	Individuare la problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi Assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute ed all'uso delle risorse
Informatica	Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni utili a partire dall'attività di studio
Geografia	Conoscere territori vicini lontani e ambienti diversi, saperli confrontare, cogliendo i vari punti di vista con cui si può osservare la realtà geografica (geografia fisica, antropologica, economica, politica, ecc.) Avere coscienza delle conseguenze positive e negative dell'azione dell'uomo sul territorio, rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

Musica	Eeguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e/o strumentali di diversi generi e stili Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio musicale facendo uso della notazione tradizionale
Educazione all'immagine	Sperimentare, rielaborare, creare immagini e/o oggetti utilizzando vari materiali

Fasi del progetto

Fase iniziale

Il progetto ha avuto durata annuale. Sin dai primi mesi dall'inizio dell'anno scolastico gli alunni sono accompagnati alla scoperta del "tesoro" nascosto dietro i tappi delle bottiglie di plastica, attraverso appositi momenti di tutoraggio tra i bambini più grandi e quelli più piccoli: chi ha già partecipato al progetto durante l'anno scolastico precedente, mostra come comportarsi a chi si appresta a farlo nell'anno scolastico in corso.

Durante questa prima fase iniziale sono state progettate le attività solidali realizzate nel corso dell'anno (come il carico periodico dei sacchi di tappi sul camioncino dell'impresa che ricicla i tappi e la consegna dei soldi ricavati ai volontari durante la festa finale) e sono stati organizzati incontri con i volontari dell'associazione "Mato Grosso" con l'obiettivo di conoscere meglio le realtà sociali che beneficeranno del lavoro annuale dei bambini coinvolti.

In questa fase è stata curata nel dettaglio la dimensione motivazionale dei bambini, cercando di approfondire il senso dell'iniziativa, soprattutto in relazione al perché è importante raccogliere i tappi da destinare alla vendita.

Fase Operativa

La raccolta di tappi di plastica è durata per tutto l'anno scolastico e ha comportato la gestione dello "spazio tappi", cioè del luogo fisico nel quale i bambini hanno raccolto il materiale, fino ad arrivare a un primo carico dei tappi. In questa occasione, gli alunni hanno potuto iniziare una vera e propria contabilità degli introiti, ottenuti con la vendita dei tappi consegnati all'azienda di riferimento. L'iniziativa è stata diffusa presso le proprie famiglie, la comunità e le altre classi della scuola, con l'obiettivo di creare una cultura solidale diffusa. Durante il mese di dicembre sono stati realizzati dei presepi e decorazioni natalizie con i tappi, a cura del club delle "Mamme Tappe" e successivamente si è allestita una lotteria a premi per la raccolta fondi da parte dei bambini che in autonomia hanno organizzato mercatini e offerto i compensi a loro destinati.

Nel mese di maggio è stata organizzata la festa conclusiva del progetto. Sono stati invitati gli alunni delle varie classi della scuola e i volontari dell'associazione "Mato Grosso", che sono intervenuti ed hanno spiegato ai bambini a quali iniziative sarebbero stati devoluti i soldi da loro raccolti.

Contemporaneamente, i bambini in classe hanno imparato come scrivere un articolo di giornale, attraverso la conoscenza dei quotidiani e avviato processi di sensibilizzazione degli altri alunni sui vari temi (ecologia, ambiente, riciclo). Gli allievi più grandi hanno proseguito l'attività laboratoriale (giochi, creazione di semplici manufatti, assaggi di alimenti, video), in collaborazione con la cooperativa Mandacaru, sulla provenienza di alcuni prodotti alimentari (tè, caffè, cioccolata, banane) e si sono avvicinati al tema del commercio equo e solidale. Dall'autunno è stata anche avviata una corrispondenza con i volontari dell'associazione "Mato Grosso", i quali hanno spiegato nel dettaglio i progressi nei progetti realizzati nei paesi in via di sviluppo grazie agli aiuti ricevuti; nel mese di aprile si è realizzata una visita ad Ala alla fabbrica che ricicla i tappi di plastica raccolti dai bambini.

Monitoraggio e valutazione

La valutazione delle conoscenze disciplinari ha avuto carattere prevalentemente orale ed è stata promossa l'autovalutazione da parte degli alunni per sostenere la loro presa di coscienza sull'importanza del lavoro che hanno svolto durante i cinque anni di scuola primaria e sul ruolo attivo e di responsabilità svolto in particolare durante questo anno scolastico. Sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- superamento di varie difficoltà di ordine pratico e relazionale fra i diversi gruppi di alunni;
- conoscenza della cultura delle popolazioni dell'Ecuador: l'ambiente, l'alimentazione, le attività lavorative e l'abbigliamento;
- sensibilizzazione della comunità di Serravalle e dei paesi limitrofi sulle tematiche del rispetto dell'ambiente e del riciclaggio;
- sensibilizzazione degli alunni nei confronti di attività solidali nate anche in modo spontaneo;
- maturazione della disposizione a partecipare ad attività proposte da associazioni culturali, sociali, umane, offrendo il proprio contributo.

Da parte del *team* docente è stato portato avanti un costante lavoro di monitoraggio dell'impegno e del grado di motivazione degli alunni. Nel corso dei mesi si è assistito al progressivo impegno da parte dei bambini, che hanno aumentato il numero dei tappi portati a scuola, hanno avanzato proposte su quali progetti finanziare, hanno sviluppato una coscienza critica che prima non avevano.